



NUCLEO DI VALUTAZIONE

VERBALE N° 17

DATA E ORA 17 dicembre 2021 ore 9:15

SEDE Via Calepina 14, Trento

Sono presenti alla seduta:

Marco Li Calzi	Presidente – componente esterno	P
Luisa Antonella De Paola	Componente esterno	P (vc)
Alberto Molinari	Componente interno	P
Lorenza Operti	Componente esterno	P (vc)
Marco Tomasi	Componente esterno	P

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente; (vc/tc) = in video/teleconferenza

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 19 novembre 2021.
2. Comunicazioni.
3. Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
4. Relazione sulla dotazione di strutture didattiche.
5. Parere sui corsi di studio di nuova istituzione: Storia dell'arte e studi museali (LM 89), Ingegneria dei materiali (LM 53), Educazione Professionale (L/SNT/2).
6. Scambio contestuale di docenti tra due Atenei: parere ai sensi dell'art. 7 c. 3 Legge 30/12/2010 n. 240 e successive modificazioni.
7. Relazione sull'attività di valutazione dei dottorati di ricerca nell'a.a. 2019/2020 (ex-post), secondo il regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca art. 15 lettera e).
8. Proposta di una nuova scheda di dottorato per la valutazione ex post secondo il regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca art 15 lettera e).
9. Varie ed eventuali.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: “**Approvazione verbale della seduta del 19 novembre 2021**”.

Il verbale della seduta precedente è approvato all'unanimità.



Si passa alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: “**Comunicazioni**”.

Il Presidente comunica che:

- a) al termine della riunione incontrerà la Prorettrice alle politiche di equità e diversità, prof.ssa Barbara Poggio;
- b) Il Presidente del Presidio, prof. Dario Petri, ha condiviso con il Presidente del Nucleo di valutazione la bozza del questionario predisposto sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle verifiche di profitto, raccogliendo le sue osservazioni. Il questionario è stato approvato dal PQA nella seduta del 14/12.

Si passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno: “**Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**”.

Il Presidente dà la parola al dott. Marco Tomasi che ha curato l'istruttoria.

Il dott. Tomasi ricorda che il sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è stato sottoposto all'approvazione del precedente nucleo di Valutazione in data 18 maggio, come da nota inviata dall'amministrazione in data 30 novembre 2021, e che in questo periodo non sono intercorse modifiche. Sottolinea che l'impostazione del documento, come progettata dal precedente Nucleo, è molto rigorosa e denota un progressivo affinamento delle pratiche di valutazione del personale effettuate dalla struttura gestionale.

Il dott. Tomasi sottolinea che nella nota inviata si evidenzia l'intenzione dell'Amministrazione di procedere a una revisione del sistema di misurazione e valutazione delle performance nel corso del 2022, per dare seguito alle ultime disposizioni normative legate alla gestione del ciclo delle performance e alle revisioni normative interne. In particolare, nella revisione si farà riferimento al D.L. 80 del 9 giugno 2021 e nello specifico all'articolo 6 “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” e al rinnovo del contratto collettivo integrativo 2019-2021 in scadenza al 31/12/2021.

Al termine di una breve discussione,

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Visto il D. lgs 30 marzo 2001 n. 165, contenente “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;

Visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 30 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D. lgs. 74/2017;

Visto l'art 7 comma 1 del D. lgs 150/2009, così come modificato dal D. Lgs74/2017, che prevede che le amministrazioni pubbliche adottino e aggiornino annualmente, previo parere vincolante



dell'organismo Indipendente di valutazione, il sistema di misurazione e valutazione della performance;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Vista la Legge 98/2013, che ha integrato l'art.13, comma 12, del D. lgs 150/2009, prevedendo che "il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli Enti di ricerca ex D. Lvo 213/2009 è svolto dall'ANVUR nel rispetto dei principi di cui all'art. 3 ed in conformità con i poteri di indirizzo della commissione di cui all'art. 5 citato dal D. lgs 150/2009", ora ANAC;

Visto il D. lgs 90/2014 all'art. 19, comma 9 con cui "Al fine di concentrare l'attività dell'Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri";

Viste le "Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani" (delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015) e la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" (approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017);

Visto il D.L. n.80 del 9 giugno 2021 articolo 6 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)";

Visto il documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2021" inviata dall'Amministrazione il 30/11/2021;

Vista la nota di accompagnamento inviata dall'Amministrazione il 30/11/2021

Con voto unanime;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul documento denominato "Sistema di misurazione e valutazione della performance 2021".

Il Nucleo di Valutazione auspica che prosegua la tradizione di proficua collaborazione sul processo di definizione degli obiettivi intercorsa con la dirigenza negli anni precedenti, indicando il dott. Marco Tomasi come interlocutore di primo riferimento.



Si passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno: **“Relazione sulla dotazione di strutture didattiche”**.

Il Presidente, che ha curato l'istruttoria, sottolinea che dall'analisi dei dati sugli spazi, aggiornati al novembre 2021, messi in relazione agli iscritti in corso nell'anno accademico 2020/2021, aggiornati al 31 luglio 2021, conferma un parere positivo circa la disponibilità complessiva di strutture didattiche (aule, aule informatiche e biblioteche) per i corsi di studio dell'Università di Trento, nell'ipotesi di uso a pieno regime (12h al giorno dal lunedì al venerdì, 6h al sabato mattina).

Il Presidente rileva come la disponibilità in capo a ciascuno dei corsi di studio sia al momento sufficiente a garantire un'attività didattica efficace (con qualche elemento di cautela per la Facoltà di Giurisprudenza), nel rispetto delle finalità e delle modalità dell'offerta formativa di ciascuna struttura accademica

Il Presidente sottolinea che questa analisi non tiene in considerazione i livelli di soddisfazione percepiti dagli studenti perché il questionario sulla soddisfazione degli studenti frequentanti non contiene più le domande relative ad aule e laboratori.

Il Presidente ribadisce l'opportunità di inserire questa domanda nel questionario sulla soddisfazione degli studenti.

Al termine di una breve discussione, il Nucleo di valutazione approva i contenuti della Relazione sulla dotazione di spazi dell'Ateneo (**allegato n. 4.1**), e conviene di prevedere per il prossimo anno accademico un ulteriore affinamento dell'analisi in ordine alla capienza delle aule rispetto alla numerosità delle coorti da concludersi entro il dicembre 2022. L'istruttoria sarà affidata al prof. Marco Li Calzi.

Si collega in videoconferenza la dott.ssa De Paola alle 9.42.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione del punto 6 all'ordine del giorno.

Il Nucleo approva.

Si passa alla trattazione del punto 6 all'ordine del giorno: **“Scambio contestuale di docenti tra due Atenei: parere ai sensi dell'art. 7 c. 3 Legge 30/12/2010 n. 240 e successive modificazioni”**.

Il Presidente ricorda che si chiede al Nucleo di esprimere il proprio parere in ordine alla proposta di scambio contestuale tra il prof. **Marco Dante Plinio TETTAMANTI**, docente di seconda fascia con doppia afferenza presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (Dipsco) e il



Cimec dell'Università degli studi di Trento (SSD M-PSI/02), e la prof.ssa **Costanza PAPAGNO**, docente di prima fascia in posizione di doppia appartenenza presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e il Cimec dell'Università degli studi di Trento (SSD M-PSI/02).

La dott.ssa Luisa De Paola, che ha curato l'istruttoria, riferisce preliminarmente che lo scambio in argomento non riguarda docenti della stessa qualifica: ciò pone all'Ateneo una questione sulla copertura della differenza di punti organico; in specifico, nell'ipotesi in esame UniTrento cede un docente di seconda fascia associato per acquisirne uno di prima fascia.

Al termine di una breve discussione

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento, emanato con Decreto Rettorale n. 167 di data 23 aprile 2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 421 del 1° ottobre 2012;

Visto l'art. 7, comma 3, della legge n. 240/2010 e ss.mm., nella parte che recita “[...] *La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. I trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all'articolo 18, comma 4*”;

Vista la nota ministeriale prot. n. 1242 del 2 agosto 2011 con la quale sono state fornite indicazioni operative per l'applicazione dell'art. 7 comma 3 della legge 240/2010;

Vista la nota ministeriale prot. n. 23398 del 25 gennaio 2021 avente per oggetto: “Art. 7, co. 3, l. n. 240/2010 “*Trasferimenti dei professori e dei ricercatori*”, come da ultimo modificato dall'art. 19, co. 1, lett. c) del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” con la quale è stato precisato che “*in caso di trasferimento tra soggetti di qualifica diversa ma sempre all'interno della medesima categoria (a tempo indeterminato), devono essere impegnati i punti organico necessari per la chiamata e presa di servizio (delta o zero). Nel caso in cui lo scambio avvenga con una qualifica inferiore (es. tra un ordinario punti organico 1,00 e un associato punti organico 0,70) e quindi con utilizzo di minori punti organico, il differenziale resterà disponibile all'Istituzione*”.



Preso atto, altresì, che nella medesima nota n.23398 si chiarisce quanto indicato dalla norma e cioè che: *"in caso di scambio tra docenti e ricercatori con la medesima qualifica o con qualifica diversa all'interno della medesima categoria (a tempo indeterminato), il trasferimento è computato nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all'art. 18, co. 4, l. 240/2010 per i soli professore di ruolo ordinari e associati;"*

Vista la disponibilità al trasferimento presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca del **prof. Marco Dante Plinio TETTAMANTI**, professore associato di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica – (SSD M-PSI/02) dell'Università degli studi di Trento con doppia afferenza presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (Dipsco) e il CIMeC;

Vista la disponibilità al trasferimento presso l'Università degli studi di Trento della prof.ssa **Costanza PAPAGNO**, prof.ssa ordinaria di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica (SSD M-PSI/02) del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca in posizione di doppia appartenenza presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e il Cimec dell'Università degli studi di Trento;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca del 04 novembre 2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive di UniTN del 19 ottobre 2021;

Vista la delibera Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive del 20 ottobre 2021 nella quale si dà atto che la **prof.ssa Costanza PAPAGNO** ha manifestato l'intenzione di richiedere il passaggio di SSD da M-PSI/02 a MED/26 e che tale passaggio, a parere del Dipsco, consentirebbe al Dipartimento di attribuire alla suddetta docente gli insegnamenti nei corsi di studio del Dipartimento assegnati in passato al prof. Miceli, professore ordinario per il SSD MED 26 (Neurologia), in pensione dall'1 ottobre dell'anno corrente;

Considerato che il medesimo Dipartimento, nella seduta del 20 ottobre 2021 il cui verbale è stato acquisito agli atti dal Nucleo, ha espressamente dichiarato che un eventuale passaggio di SSD della professoressa Papagno dal SSD M-PSI/02 al SSD MED/26 non comporterebbe in ogni caso alcun impatto negativo sul rispetto dei requisiti di docenza previsti per l'Università degli Studi di Trento con riguardo al SSD M-PSI/02- di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica;

Preso atto della necessità di acquisire il **parere vincolante del Nucleo di Valutazione** sulla proposta di scambio con riferimento all'impatto dello scambio sui requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo;

Esaminata la documentazione pervenuta al Nucleo di Valutazione in ordine alla proposta di scambio contestuale di docenti;



Verificato, dalla documentazione acquisita agli atti del Nucleo e recante le deliberazioni in tal senso assunte dai competenti organi dell'Ateneo coinvolti che:

- il costo dello scambio contestuale tra la **prof.ssa Costanza PAPAGNO** e **prof. Marco Dante Plinio TETTAMANTI**, è pari a 0,30 Poe,
- che, così come indicato nelle citate note MUR, i suddetti punti organico, necessari per il passaggio a UniTN della professoressa Papagno, sono stati a tal fine impegnati dall'Ateneo e che tale costo è posto a carico delle risorse del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello,
- che, pur trattandosi di scambio tra docenti di qualifica diversa, esso è possibile in quanto rientra, così come richiede la legge, nei limiti delle facoltà assunzionali di ateneo,
- che, a seguito dei trasferimenti medesimi, le suddette facoltà assunzionali saranno conseguentemente adeguate,

Tenuto conto dunque che, allo stato attuale, lo scambio proposto non comporta alcun impatto negativo sul rispetto dei requisiti di docenza previsti per l'Università degli Studi di Trento con riguardo al SSD M-PSI/02- di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica, essendo entrambi i docenti interessati dallo scambio appartenenti al suddetto SSD, nonché della dichiarazione del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive in ordine al fatto che, anche qualora la professoressa PAPAGNO cambiasse SSD di afferenza, ciò non comporterebbe in ogni caso un impatto negativo sul rispetto dei requisiti di docenza previsti per l'Università degli Studi di Trento con riguardo al SSD M-PSI/02- di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica per le ragioni già sopra esposte;

Con voto unanime;

delibera

1. di esprimere parere favorevole alla proposta di scambio contestuale di docenti, ai sensi dell'art. 7 c. 3 Legge 30/12/2010 n. 240 e ss.mm. e .ii., riguardante il **prof. Marco Dante Plinio TETTAMANTI** professore associato - di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica (SSD M-PSI/02) attualmente afferente al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive/Centro Interdipartimentale Mente e Cervello dell'Università di Trento e la **prof.ssa Costanza PAPAGNO**, in posizione di doppia appartenenza del il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e il CIMEC dell'Università degli studi di Trento, prof.ssa ordinaria di Psicobiologia e Psicologia Fisiologica (SSD M-PSI/02).

Si passa alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno: "**Parere sui corsi di studio di nuova istituzione: Storia dell'arte e studi museali (LM 89), Ingegneria dei materiali (LM 53), Educazione Professionale (L/SNT/2)**".

Il Presidente dà la parola alla prof.ssa Lorenza Operti che ha curato l'istruttoria.



La prof.ssa Operti espone le principali evidenze emerse dall'esame dei tre corsi di studio circa il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.M. 1154/2021.

La prof.ssa Operti rileva che la documentazione, per tutti e tre i corsi di studio, è esaustiva e che non emergono gravi criticità.

Al termine di una breve discussione, il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno:

- a) espungere dalle professioni elencate negli esiti occupazionali del corso in Storia dell'arte e studi museali (LM 89) la seguente frase: "assegnisti di ricerca, ricercatore universitario, tecnico laureato"
- b) osservare che l'attività didattica del corso di Educazione Professionale (L/SNT/2) interessa un numero molto elevato di settori scientifico-disciplinari e si può presumere che per ciascuno di essi sia necessaria una prova. Tuttavia, l'organizzazione complessiva delle prove si basa su "esami integrati" il cui numero complessivo resta all'interno dei limiti previsti dalla normativa;

Il Nucleo di Valutazione esprime **parere favorevole** unanime alla proposta di istituzione dei corsi di studio in:

- Storia dell'arte e studi museali (LM 89)
- Ingegneria dei materiali (LM 53)
- Educazione Professionale (L/SNT/2).

Si passa alla trattazione del punto 7 all'ordine del giorno: "**Relazione sull'attività di valutazione dei dottorati di ricerca nell'a.a. 2019/2020 (ex-post), secondo il regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca art. 15 lettera e)**".

Il Presidente dà la parola al prof. Alberto Molinari che ha curato l'istruttoria.

Il prof. Molinari sottolinea che la relazione è redatta in ottemperanza alla prescrizione contenuta nell'art. 17 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca e che il formato adottato per la sua stesura intende agevolare la fruizione da parte dei coordinatori dei corsi di dottorato.

La Relazione si pone l'obiettivo di esporre alcune considerazioni generali derivanti dall'analisi dei dati disponibili inserendo in appendice le tabelle di sintesi principali confrontando tre anni accademici dal 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

Il prof. Molinari sottolinea come nell'anno 2019/2020 alcuni dati, in particolare quelli legati alla mobilità e alla internazionalizzazione, siano disallineati rispetto agli anni precedenti; ciò deriva in gran parte dalla situazione di emergenza legata al Covid-19. Aggiunge poi di avere qualche



perplessità sull'opportunità di raccogliere informazioni sulle risorse finanziarie destinate a ciascun corso di dottorato, perché necessariamente disomogenee nella rendicontazione e nelle modalità di attribuzione: propone dunque di evitare questa richiesta, fino a quando non sarà possibile stabilire chiari e generali criteri di imputazione dei costi.

Rileva infine l'aspetto, già posto all'attenzione del Nucleo, della necessità di un'importante implementazione delle prassi di autovalutazione nei corsi di dottorato.

Il Presidente propone di chiedere al delegato del Rettore per i dottorati, indicando di adottare una nuova e chiara metodologia per la raccolta dei dati sulle risorse attribuite ai corsi di dottorato.

Al termine di una breve discussione, il Nucleo di valutazione approva unanimemente la Relazione su dottorati ex post a.a. 2019/2020 (**allegato n. 7.1**).

Si passa alla trattazione del punto 8 all'ordine del giorno: "**Proposta di una nuova scheda di dottorato per la valutazione ex post secondo il regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca art 15 lettera e)**".

Il Presidente dà la parola al prof. Alberto Molinari che ha curato l'istruttoria.

Il prof. Molinari sottolinea come la precedente scheda fosse strutturata secondo un modello precedente all'accreditamento AVA dei corsi di dottorato. Allo scopo di semplificare la scheda e migliorarne la fruizione, propone di prendere in considerazione solo i dati che non sono già presenti nelle schede di accreditamento AVA.

Al termine di una breve discussione il Nucleo di valutazione approva la nuova scheda ex post sui dottorati 2020/2021 (**allegato n. 8.1**). la scheda farà parte dei materiali utilizzati per le audizioni che verranno.

Si passa alla trattazione del punto 9 all'ordine del giorno: "**Varie ed eventuali**".

a) Corsi selezionati per Sociologia e Ricerca Sociale

Il Presidente ricorda che per la visita al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale devono essere individuati gli specifici corsi di studio da audire e propone: laurea in Servizio Sociale (L39), laurea magistrale in Data Science (LM91) e dottorato in Sociologia e ricerca sociale.

Il Nucleo approva.

b) Scelta della piattaforma

Il Presidente ricorda la richiesta del Nucleo di disporre di una piattaforma dedicata per le riunioni e per l'archivio e illustra vantaggi e svantaggi delle due opzioni prese in esame: Google Drive e iMeeting.



Successivamente propone ai componenti di scegliere la soluzione preferita. Il Nucleo si esprime all'unanimità a favore della prima soluzione.

Il Presidente, null'altro essendovi all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 10:45.